

FOGLIO D'ORDINI

DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI BRINDISI

"GIORNALE DI BRINDISI,"

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono 1112

Distingueranno tra amici e nemici, ricorderanno lungamente, trasmettendo il ricordo e l'insegnamento dai padri, ai figli, ai nipoti!

MUSSOLINI

Auto - decisione per l'Italia

La Gasette de Lausanne scrive con molta franchezza:

« Ciò che accade in Abissinia ci stupisce. Ci avevano parlato di una volontà formidabile del popolo etiopico una nima nella resistenza contro lo straniero. In luogo di tali sforzi di tutta la Nazione abissina, si segnalano sottomissioni sempre più numerose. Questi indigeni, non appena effettuata la sottomissione domandano di combattere con gli italiani ».

Il giornale rileva anche la permanenza nelle scuderie imperiali del cavallo bianco del negus, il quale cavallo doveva apparire in battaglia « per mettere bene in guardia il nemico ». Ma non è la vicenda del cavallo c'è che ci interessa.

Intendiamo invece soffermarci sul fenomeno politico e umano delle sottomissioni e sul fatto, altamente significativo, che gli indigeni sottomessi « domandano di combattere con gli italiani ».

La Gasette de Lausanne, che vede la luce sulle rive del Lago Lemano, non lungi dalla Città santa ove taluni pericolosi sprucchi interpretano le teorie del Covenant, ha indicato l'aspetto più significativo degli eventi etiopici. Il fatto è tanto elucante, da imporsi alla coscienza del mondo civile.

Gli indigeni hanno una visione netta della realtà. Essi non si sono perduti sull'incerto sentiero degli articoli, o nelle tenebre anfrattuosità del capoversi. Il così detto governo del negus lo conoscono assai meglio dei giuristi ginevrini. Le forze inviate alla loro « difesa » depreavano gli armenti e rapivano le donne. I Ras, di cui i belluosi pacifisti della Lega si son fatti paladini, razzavano le messi. Gli italiani, che la Società definiva aggressori « non provocati », nella loro avanzata in territorio tigrino e somalo hanno posto fine a questo brigantaggio, restituiti i raccolti, diviso il pane con il popolo, liberati gli schiavi, assicurato a tutti giustizia, assistenza, tranquillità di lavoro e di vita.

Per gli indigeni il prendere decisamente le armi a fianco degli italiani è una necessità suprema. Ricacciare le forze del negus significa salvare i raccolti, le madri, le fanciulle di cui si fa mercato, i ragazzini cui si infligge la mutilazione. Significa salvare i beni e la vita.

Ha dichiarato il Degiac Uolde Gabriel, capo dell'Agamè: Noi abbiamo sempre desiderato il Governo italiano, del quale conosciamo la giustizia e la generosità. Oggi vediamo questo nostro desiderio appagato. Gli italiani non sono qui venuti imponendosi con la forza, ma sono stati accolti dall'unanime consenso della popolazione ».

In Europa si praticano le elezioni generali ed i plebisciti. In Etiopia si succedono le auto-decisioni di popolazioni intere. Nessun plebiscito merita maggior rispetto di queste auto-decisioni, scritto non su grigie e anonime schede, ma sul campo di battaglia, col sangue.

Il crimine delle sanzioni contro l'Italia appare in tutta la sua assurdità quando si consideri che il vano e folle tentativo mirerebbe a fermare i liberatori ed a ricondurre in schiavitù i liberati. Era nell'uso ginevrino di inviare commissioni di esperti per studiare sul posto il diritto e il torto delle parti. Occorrerebbe che un manipolo di focoli sanzionisti fosse inviato su qualche Amba abissina, a subire la sorte dei razzisti, per mano dei razzisti vivi-socialisti, campioni della nuova civiltà socialista, in difesa dei quali si minaccia il fiammone in Europa.

Le auto-decisioni armate e combattive dei tigrini e dei somali costituiscono la condanna umana e storica dell'iniqua sentenza ginevrina. Nessun giurista al mondo potrà condannare i razzisti che si difendono con le armi alla mano, in campo aperto, o imporre agli schiavi liberati di sottomettersi nuovamente alle catene dei negri.

Un Comitato ginevrino aveva riconosciuto di sottoporre a controllo civile il malgoverno etiopico ed aveva dichiarato tuttora « in vigore » i protocolli diplomatici recanti firme d'Inghilterra e di Francia, in cui si precisavano i diritti dell'Italia.

Le sanzioni, che minacciano di sconvolgere l'economia europea e mondiale, sarebbero dunque imposte unicamente per rifiutare all'Italia il compito di portare la delibrazione, l'ordine la giustizia e la civiltà, in una terra sotto cui si rinvergono ancora le ossa dei pionieri italiani?

(da « Il Popolo d'Italia »)

« In un solo mese due vecchi conti sono stati regolati; il resto verrà. »

In occasione del genetliaco Sovrano, alla folla dell'Urbe che lo acclamava entusiasticamente dopo aver assistito alla grande rivista militare cui avevano partecipato 30.000 soldati, 1.500 cavalli, 130 pezzi d'artiglieria, 140 carri armati, 140 automezzi ed il parco aerostatico di Roma, il Duce ha detto:

« Avete veduto soltanto una minima parte delle Forze Armate di cui dispone l'Italia all'inizio dell'Anno XIV. Tali forze nei loro strumenti, ma soprattutto nel loro spirito, sono pronte a difendere gli interessi dell'Italia in Africa ed in Europa. »

In un solo mese due vecchi conti sono stati regolati; il resto verrà. »

Per resistere alle sanzioni

Le deliberazioni del Preside della Provincia e quelle del Podestà

In ottemperanza al regime di stretta economia che il popolo italiano si è imposto per resistere alle famose sanzioni il Preside dell'Amministrazione Provinciale ha deliberato di abolire il riscaldamento negli Uffici dell'Amministrazione Provinciale e di ridurre notevolmente l'illuminazione non solo negli Uffici dell'Amministrazione stessa ma anche in tutti quelli degli Enti dipendenti dalla Provincia.

Con opportune e nobili pensiero tutte le economie derivanti da tali deliberazioni verranno devolute al Consorzio Antituberculare acquistando per suo conto rendita 5 per cento della nuova emissione.

Complessivamente la somma si aggirerà sulle 40.000 lire e quindi recherà un contributo veramente notevole al benemerito Consorzio Antituberculare, per cui l'atto del Preside della Provincia non potrà non riscuotere i più caldi consensi di tutta la popolazione della Provincia.

A sua volta il Podestà oltre a disporre che negli Uffici Municipali venga osservato l'orario stabilito dal Governo e dal Partito per i loro Uffici, ha disposto che vengano limitate le ore di accensione della pubblica illuminazione sicuro che la cittadinanza avrebbe accolto il provvedimento con quella disciplina che proviene dalla consapevolezza che tutti i sacrifici sono leggeri quando sono resi necessari dalle fortune della Patria.

Ogni cittadino deve

abolire dalle proprie abitudini e dal proprio linguaggio tutto ciò che sia di straniero.

L'accensione di tutta la rete pubblica adesso ha luogo infatti con dieci minuti di ritardo sull'orario normale e lo spegnimento con dieci minuti di anticipo mentre le lampade dell'illuminazione intensiva nelle vie principali vengono spente alle ore 23.30 e quindi con notevole risparmio sull'orario normale.

L'appello dei Mutilati di guerra

I Mutilati di Guerra che tante benemerienze hanno acquistato da parte della Nazione, non potevano rimanere inerti di fronte all'ondata di sano patriottismo con cui tutto il popolo italiano ha risposto all'iniquo trattamento fatto alla Patria nostra a Ginevra.

Il Presidente del Comitato Provinciale cav. uff. Canario ha diretto ai Soci ed alle Sottosezioni dipendenti una nobile circolare nella quale premesso che tutto il popolo italiano si è stretto intorno al Duce deciso a resistere contando solamente sulle proprie forze per continuare la marcia vittoriosa, invita i mutilati alla più attiva e convincente propaganda perchè tutti si impongono una disciplina stretta di consumi ed al boicottaggio delle merci straniere.

La patriottica circolare ha riscosso la più schietta adesione da parte dei mutilati tutti.

La raccolta del ferro

Oltre alle offerte di oro di cui dà notizia la Federazione dei Fasci di Combattimento in altra parte del giornale, per iniziativa della Federazione stessa

Ogni cittadino deve

limitare allo stretto indispensabile l'uso della carta, della benzina e del petrolio.

Una squadra di Fascisti offertisi volontariamente, sta procedendo da qualche giorno alla raccolta del ferro casa per casa.

Il nostro popolo che ha perfettamente compreso tutta l'importanza della

lotta intrapresa per resistere tenacemente alle sanzioni, con una spontanea encomiabile risponde all'appello tanto che pur avendo i due autocarri percorsi soltanto poche strade la raccolta ha già superato i cento quintali.

La generosità del nostro popolo e l'ardore dei Fascisti che entusiasticamente si sono addossati il compito della raccolta, assicurano un indiscusso successo all'iniziativa così opportuna e patriottica.

Il nobile gesto di due Avanguardisti e di un Figlio della Lupa

Su tutti gli albi dell'Opera Balilla della nostra città è stato pubblicato il seguente elogio emanato dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla:

« Il Presidente Provinciale ha elogiato gli Avanguardisti Todisco Giacomo

Ogni cittadino deve rifiutare categoricamente tutte le merci straniere in generale e specialmente quelle provenienti dai paesi sanzionisti.

di Cosimo e Bernardoni Silvio di Giovanni i quali, animati da un alto senso patriottico hanno raccolto e consegnato oltre due quintali di rottami di ferro. Si additano pertanto all'esempio ed all'ammirazione di tutti ».

L'offerta fatta dai due Avanguardisti è stata accompagnata da una significativa lettera con la quale i due donatori esprimono la speranza che il loro gesto verrà imitato da tutti i figli d'Italia.

Un'altra molto significativa offerta è pervenuta al Presidente Provinciale dell'O. N. B.: quella di un triciolo da bambini in ottimo stato, accompagnato dal seguente biglietto: « Offro il mio triciolo per il ferro che serve al Duce. Il Figlio della Lupa Maggiore Francesco. Il gesto dei due Avanguardisti e quello del Lupetto non hanno bisogno di commenti.

Con noi o contro di noi?

Ancora una volta il Governo Fascista ha dato una lezione di probità politica a tutti gli altri Governi sanzionisti o no.

In questo periodo pre-sanzionista, se così si può chiamare, i troppi Paesi hanno avanzato dei se, dei ma, dei però eccetera con i quali tentano di salvare capra e cavoli; i troppi Paesi hanno risposto di sì ai dittatori di Ginevra ma nello stesso tempo hanno protestato la loro amicizia per l'Italia; i troppi Paesi hanno sparato lacrime di cocodrillo sui tradizionali legami che li univano a noi. Era l'ora di finirli con queste schermaglie diplomatiche che il pubblico italiano definitivamente pagliacciate.

Il Governo Italiano con una nota che è un formidabile, preciso, irrefutabile atto di accusa contro le menti ginevrine, ha chiesto a tutti i Governi legittimi, uno per uno, quale sarà la loro condotta nei nostri riguardi, non perchè le sanzioni ci facciano paura ma perchè ciascuno assuma chiaramente, di fronte alla Storia ed all'umanità intera, tutta la sua responsabilità per le gravi conseguenze che l'applicazione delle sanzioni può apportare e per evitare le quali gravi conseguenze l'Italia non ha ancora lasciato la Lega.

La nota ha chiesto una precisa presa di posizione: o con noi contro Ginevra o con Ginevra contro di noi. Posizioni mediane, equivocate non possono esserci ed il popolo italiano ha il diritto di sapere chi è amico e chi non lo è.

Vedremo chi avrà il coraggio di dire chiaramente quali sono le sue intenzioni. Il popolo italiano attende tranquillamente di poter compilare le due liste: quella degli amici e quella degli altri! Non importa se questa sarà più lunga dell'altra.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Oro per la Patria

Al Segretario Federale sono pervenute le prime offerte di oro per la Patria. Hanno offerto: Dr. Nicola Mitolo; Balilla Lenzi Mario di Domenico; Lupetto Angolo Titi del Comm. Teodoro; Leone Augusto; Carlucci Antonio fu Luigi; Mares Antonio; Dr. Giannini Antonio; Cav. Paolo Fischetto; Reg. Andriano Antonio; Cav. Gatti Giuseppe. Agli offerenti, sensibile a questa nuova dimostrazione di attaccamento al Regime, il Federale ha espresso il più vivo plauso.

Ogni cittadino deve

uniformare la propria vita alla più stretta economia per evitare sprechi inutili e dannosi.

Da segnalazioni pervenute dai Comuni della Provincia risulta che diverse offerte sono state consegnate al Segretario del Fascio.

Contributi per la Federazione

Il Segretario Federale ringrazia i seguenti Fascisti i quali hanno rimessa contribuzione straordinaria per le attività Federali.

Avv. Corradino Panico; Ing. Teodoro Tarchioni; Sig. Moriondo Attilio; Conte Gerardo Dentice di Frasso; Cav. Luigi Bianchi.

Riunione nel Direttorio del Fascio

Martedì mattina, nella ricorrenza del XV Annuale della costituzione del Fascio Brindisino, presieduto dal Segretario Federale si è riunito il Direttorio del Fascio.

Il Federale nel porre in evidenza la data della fondazione del Fascio, mentre ha esposto lo sviluppo raggiunto, si è dichiarato lieto di porgere il suo saluto ai camerati della vigilia i quali volere e seppero tradurre in atto la volontà del Capo.

Dopo la trattazione di vari argomenti e dopo aver deciso l'azione da svolgere in quest'anno, attività che deve essere sviluppata e perseguita con ritmo attivo e decisivo, il Direttorio ha tolto la sua seduta esprimendo la certezza che il Fascismo Brindisino, specie in quest'ora marcerà serrato agli ordini del Duce.

Il nuovo volto di Brindisi ed altre cose

La famosa scrittrice francese Camille Maillarmè ben conosciuta anche in Italia ha pubblicato sulle colonne del Messaggero del 9 un articolo dal titolo « Moniti dall'Oriente » nel quale descrivendo un viaggio da Trieste ad Alessandria d'Egitto esce in alcune considerazioni che meritano di essere riportate.

Prima fra tutte, quella relativa alla situazione inqualificabile creata nell'Adriatico Orientale dopo la grande guerra. Lasciamo la parola alla scrittrice:

Il primo monito, scendendo l'Adriatico, s'alza dal golfo di Fiume. Ancora non conoscevo di vista il capolavoro combinato dalla diplomazia internazionale in un punto così delicato del mondo; il nome svegliava nella mente la passione sofferta, le lotte sostenute. Ma ora contemplavo il pagamento toccato all'Italia per le sue amariissime rinunce, una frontiera utopistica che divide in due la città, spezza un povero specchio d'acqua, lascia nudo a naso dei vicini pieni di rancore come per suscitare meglio urti, odi e rovine... E dietro a questa iniquità avvertivo una volontà nascosta che tutt'una tratto si liberò in un ricordo preciso. Nell'ottobre 1918, alla vigilia dell'armistizio, mi trovavo in un villaggio di Normandia, dove era accantonato il « il cavalry corps » britannico. Poiché le case francesi gareggiavano nel ricevere i forestieri, il caso mi riunì una sera con una nipote dell'onnipotente direttore del Times, Wickham Steed. Nel salotto del pittore Jacques-Emile Blanche, in mezzo ad un gruppo d'ammiratori, una signora giovane parlava in inglese, abbastanza forte. Una frase mi fece suscitare:

« L'Italia sarà rimessa al posto. »

In un batter d'occhio mi trovai dinanzi all'iprudente che pronunziava con tanta disinvoltura queste parole offensive, ed una zuffa, tremenda, cominciò. Tralascio il nostro battibecco ma nettissimamente rammento l'ultima sua replica, riflesso senza dubbio nel pensiero di Steed:

Provvedimenti disciplinari

Il Fascista De Dominicis Vito è sospeso dal Partito perchè sottoposto a procedimento penale.

Sono stati inoltre deferiti alla Commissione Federale di Disciplina i seguenti Fascisti:

Agnello Giuseppe da Mesagne, Canarile Luigi di Nicola, Dal Vecchio Pasquale, Fumarola Domenico fu Francesco, Greco Orazio Antonio fu Antonio, Loparco Giovanni di Francesco, Loparco Pietro di Francesco, Ostuni Antonio di Giuseppe, Pepe Stefano di Giovanni, Perrini Giosuè fu Vitantonio, Silberti Angelo fu Giovanni e Viridia Tommaso fu Francesco tutti da Cisternino.

Ente Opere Assistenziali

Al Segretario Federale, Presidente Provinciale dell'E. O. A., sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto Ing. Antonio Cafero, un gruppo di amici L. 800; Circolo Commerciale L. 50; Sindacato Prov. Fascista Ingegneri L. 100; S. On. Francesco per onorare la memoria del compianto zio Gio Batta Sion L. 50; Angiani Giovanni Lire 20; Epico Teodoro 16,50; Favia Giuseppe 7,15; Vecchio Cosimo 7,35; Pochi Cosimo 5,50; Montanaro Cosimo 4,75; Malorzo Cosimo 23,80; Gio Carmelo 5,60; De Marco Giovanni 10,05; Mondadoro Pasquale 1,25; Sarnesi Caterina 2,75; Rolandi Giovanni 19,20; Peluso Salvatore 3,10; Malorzo Damiano 7,30; De Marco Giovanni 31,15; Margarito Teodoro 11; Arigliano Cosimo 12,70; Marra Damiano 9,25; Zizza Giuseppe 5,20; Doria Luigi 2,90; Vedova Mingolla 5,85; Trabacca Antonio 23,70; Quarta Donato 1,85; Donnicolo Alfonso 11,50; Vedova Carlucci 20,90; Iata Teodoro 9,75; De Pace Oronzo 4,75; Marino Vito 5,15; Maraglio Pietro 23,95; Simeone Emanuele 20,25; Greco Antonio 4,25; Ruggiero Caterina 3,55; Scavano Santo 5,55; Iata Mariano 8,85; Tasso Arcangelo 31,20; Baldassari Francesco 5,80; Maniglio Salvatore 12,35; Marti Giuseppe 3,20; Simini Cosimo 5,70; Sangiorgio Michele 13,25; Montenegro Salvatore 9,90; Di Giulio Augusto 27; Lenzi Domenico 123,35.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

Ogni cittadino deve

recuperare i rottami di ferro e di altri metalli disseminati nelle case, nei magazzini, nei cortili ecc. perchè tutto è utilizzabile oggi per la Patria.

« L'Italia non dominerà mai l'Adriatico, perchè l'Inghilterra non lo permette. »

« Dinanzi al golfo di Fiume atrofizzato dalla concorrenza, ammiro con quanta abilità venne attuata questa politica prepotente dietro il paravento degli alleati. Certo l'Italia fu costretta ad una uscita a qualunque costo dell'imbroglione fiumano; ma come non trarre oggi, di tanto precedente, un insegnamento fecondo? Il paese che affila la propria causa alla degnaazione straniera rischia di perdere perfino il terreno guadagnato col sangue dei suoi soldati. Così la Francia, in cambio della riva sinistra del Reno, conservò come un pugno di mosche in mano le « promesse » del gallesse Lloyd George e del paralitico Wilson; e la beffa per giunta. Oggi non se ne ricorda dunque più? »

« C'incrociavamo nel groviglio delle isole dalmate attribuite all'Italia e barattate per questo mezzo porto di Fiume, seguendo canali stretti fra terre brulle che sembravano deserte. Per ore ed ore lungo la riva jugoslava non si scorgevano né contadini, né animali, né campi, né strade, nessun segno di vita all'infuori di rari villaggi appollaiati lassù, lontano, nelle pieghe dei monti; impossibile dire la desolazione del lido vuoto, delle isole taciturne. E di nuovo mi riavvenne un ricordo. Le polemiche del 1918, non davano tutte queste terre per popolate, traboccanti di croati-sloveni-serbi? E io che credevo nelle bugie ufficiali, povera me, e nelle statistiche! La malinconia delle mie riflessioni accompagnava l'interminabile costeggiamento quando per fortuna apparve Zara. Segnalò agli amanti di vita quieta la grazia di questa figlia di Venezia dalle « calli » pulite e gaie, le sue bellissime vecchie chiese costruite su avanzi romani, i suoi grandi viali, l'elegante lungomare. Zara un tempo capitale della Dalmazia, ha conservato monumenti ed animazione di città importante senza perdere il pittoresco di cittaduccia veneta; e dal contrasto nasce l'incanto. »

Queste considerazioni sull'iniquo trattamento fatto all'Italia in ricompensa della vittoria conquistata con tanto sangue e guadagnata con tanti sacrifici e di cui si avvantaggiarono gli ex alleati e gli stati sorti per contrastare la marcia ascensionale della Patria nostra, noi Italiani ce le siamo fatte le mille volte, ma il vederle fare da uno straniero e specialmente da un suddito di quel grande Paese che è stato il maggiormente beneficato dal nostro intervento e dalla nostra vittoria, di quel grande Paese che dimentico di dovere a noi la sua potenza attuale fu allora uno dei più accaniti a negarci i nostri diritti ed oggi è quasi a capofila dei Paesi sanzionisti, non può che riscuotere il nostro compiacimento.

Proseguendo il suo viaggio, la nave giunge a Brindisi e la scrittrice spende due parole, due parole sole ma molto significative, per noi brindisini. Ecco: « La nave si fermò poi a Brindisi. Stavamo in parecchi passeggeri appoggiati alla ringhiera del ponte a guardare la colonna terminale della Via Appia. — Incredibile! — esclamò una signora greca accanto a me. — Che cosa? — Dov'è Brindisi? — Ecola. — Macché! Brindisi era sporca, disordinata, gridosa... come il Pireo, mi rincresce dirlo. — Sembra un salotto — intervenne un francese. — Già. Brindisi riassume la trasformazione dell'Italia fascista — costatai. Dunque sul ponte di quella nave una signora greca, una signora ed un signore francesi, dinanzi alla Colonna terminale della Via Appia si scambiarono delle impressioni che dobbiamo ritenere sincere giacché venivano fatte fra stranieri che non avevano bisogno di nascondere ipocritamente il loro pensiero giacché nessun italiano li ascoltava. « E la loro sincerità, contrariamente a quanto avviene di solito quando si parla di un assente anche se amico, è molto lusinghiera per noi. « Brindisi era sporca, disordinata, gridosa ma ora sembra un salotto. Brindisi riassume la trasformazione dell'Italia fascista. »

« È una costatazione di stranieri che deve far riflettere i soliti, per fortuna pochi, mormoratori, i soliti critici all'acqua di rose, che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti. »

« Brindisi era sporca, disordinata, gridosa ma ora sembra un salotto. Brindisi riassume la trasformazione dell'Italia fascista. »

« È una costatazione di stranieri che deve far riflettere i soliti, per fortuna pochi, mormoratori, i soliti critici all'acqua di rose, che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti. »

« È una costatazione di stranieri che deve far riflettere i soliti, per fortuna pochi, mormoratori, i soliti critici all'acqua di rose, che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti. »

« È una costatazione di stranieri che deve far riflettere i soliti, per fortuna pochi, mormoratori, i soliti critici all'acqua di rose, che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti. »

« È una costatazione di stranieri che deve far riflettere i soliti, per fortuna pochi, mormoratori, i soliti critici all'acqua di rose, che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti. »

« È una costatazione di stranieri che deve far riflettere i soliti, per fortuna pochi, mormoratori, i soliti critici all'acqua di rose, che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti. »

« È una costatazione di stranieri che deve far riflettere i soliti, per fortuna pochi, mormoratori, i soliti critici all'acqua di rose, che trovano sempre da ridire su tutto e su tutti. »

Perchè i padri lo raccontino ai figli e i nonni ai nipoti

Dopo la firma del Patto di Londra, Lloyd George, Primo Ministro della Gran Bretagna, nel Maggio 1915, alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia, così testualmente telegrafò al Governo Greco in Atene: (Telegramma N. 4511).

« Vi abbiamo promesso Smirne e il suo hinterland; vi daremo anche le isole, magari Cipro; ma non domandateci di firmare un trattato in questo senso — Voi non conoscete gli italiani — Noi per nostra disgrazia impariamo a conoscerli: Sono intrattabili! ».

Contemporaneamente il Ministro degli Esteri di Francia, Sig. Delcassè, così telegrafava al Governo Greco:

« Se entrate subito nell'alleanza noi faremo il possibile per darvi anche le isole che abbiamo... promesso all'Italia. »

« Noi non vogliamo che l'Italia si ingrandisca nel Mediterraneo. Riteniamo invece conforme al nostro interesse l'ingrandimento della Grecia. ».

Il testo dei due telegrammi inchioda pienamente la slealtà dei nostri ex alleati i quali sottoscrivendo il Patto di Londra si erano obbligati a riconoscere negli articoli 8 e 9: 1° l'intera sovranità dell'Italia sulle isole del Dodecaneso; 2° l'interesse della nostra Nazione a mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo Orientale; 3° il diritto dell'Italia, in caso di spartizione dell'Asia Minore, ed ottenere la provincia di Adalia e territori adiacenti.

Venti anni dopo. L'Inghilterra e la Francia sollecitano a Ginevra le sanzioni economiche contro l'Italia!!

Un lutto

L'altro giorno si è spento in Acquaviva delle Fonti, ove per molto tempo aveva diretto quell'importantissimo concerto musicale, il sessantenne Maestro Liborio Ferrulli che tutta la sua vita aveva dedicato all'amore per l'unica figliuola e per l'arte dei suoni.

Alla figlia prof. Maria che per molto tempo ha ricoperto nella nostra città la carica di Fiduciaria Provinciale per le Piccole e le Giovani Italiane, ed ai famigliari tutti, le sincere espressioni del nostro profondo cordoglio, in quest'ora di dolore.

Ing. ALDO GINI
BOLOGNA GENOVA MILANO ROMA

IMPIANTI TERMOSIFONI
Rappresentanza Provincie
Taranto - Lecce - Brindisi **Ditta G. ROMA & C.**

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dal 7 al 13 novembre 1935 - XIV

Nati N. 18 - (M. 8 - F. 10)
Morti N. 8 - (M. 3 - F. 5)
Pubblicazioni N. 0.
Matrimoni N. 1.

Movimento demografico della Provincia

Settembre 1935
Capoluogo: Matrimoni 35, nati vivi 93, decessi 38, eccedenza nati 55. **Tutta la Provincia:** Matrimoni 108, nati vivi 583, decessi 243, eccedenza nati 339.
Ottobre 1935
Capoluogo: Matrimoni 33, nati vivi 95, decessi 38, eccedenza nati 57. **Tutta la Provincia:** Matrimoni 111, nati vivi 570, decessi 240, eccedenza nati 330.

L'11 Novembre a Brindisi

Alla presenza di una folla innumerevole che ha voluto dimostrare così il suo attaccamento al Sovrano e tutto il suo affetto alle valorose truppe dell'Italia Fascista in questi momenti così carichi di eventi, si è svolta lunedì scorso lungo i Corsi Roma e Garibaldi la rivista di tutte le forze militari di stanza a Brindisi.

Sul palco appositamente preparato in Piazza Vittoria presero posto, intorno a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, tutte le più alte autorità del Capoluogo in divisa fascista mentre ai lati del palco si erano disposti a sinistra i « Figli della Lupa » ed il Fascio di Brindisi ed a destra i Labari della Federazione con la scorta d'onore, del Comune, della Provincia, delle Associazioni Combattentistiche e d'arma, degli orfani di guerra con larghe rappresentanze, gli ufficiali in congedo e tutte le organizzazioni del Partito.

Alle ore 10.30 precise il Capitano di Vascello comm. Attilio Secchi Comandante Militare Marittimo e della Piazza Marittima seguito da un brillantissimo stato maggiore, percorse la fronte dello schieramento che occupava tutto un lato del Corso Roma, e quindi tornava verso il palco donde assisteva allo sfilamento.

Salutati dagli entusiastici applausi della folla ammassata lungo i marciapiedi ed in Piazza Vittoria e che gremiva tutti i balconi e le finestre prospicenti sfilarono al ritmo delle marce militari suonate dalla Musica della Regia Marina, i Carabinieri Reali, i gloriosi fanti del 47 Fanteria seguiti dai loro muletti, un plotone della Guardia di Finanza, le belle compagnie dell'Aviazione, quelle della R. Marina ed infine, applauditissimi, i manipoli della 153ª Legione seguiti dai pompieri della Marina con le rosse autopompe.

Seguivano quindi le corti di Giovani Fascisti armati che per portamento e perfezione di istruzione militare non avevano nulla da invidiare ai fratelli maggiori delle Forze Armate, la Musica dell'Opera Balilla e le folte centurie armate dei Marinaretti e degli Avanguardisti fieri di sfilare come i soldati e con lo stesso altissimo spirito militare.

La folla imponentissima rinnovò intensamente i suoi applausi alle autorità, che lasciavano il palco mentre una compagnia di Fanti rientrava gli onori, ed ai Reparti che rientravano nelle Caserme.

Per tutta la giornata l'animazione cittadina è stata vivissima; nel pomeriggio per la prima volta, la Musica della R. Marina ha girato tutti i rioni cittadini suonando inni e marce militari fra la piacevole sorpresa della popolazione che l'ha vivamente acclamata.

Orario ferroviario

in vigore dal 6 Novembre 1935

Linea di Bari
Arrivi: 4,08 (Direttiss.) (1) - 6,38 (Accel.) - 7,58 (Direttiss.) - 10,52 (Diretto) - 15,13 (Direttiss.) - 18,38 (Acceler.) - 23,05 (Diretto).
Partenze: 5,10 (Accel.) - 8,54 (Diretto) - 12,28 (Leggero) - 14,05 (Diretto) - 18,48 (Diretto) - 20,23 (Direttissimo) - 21,44 (Misto).

Linea di Lecce
Arrivi: 5,02 (Accel.) - 8,49 (Diretto) - 12,13 (Leggero) - 13,51 (Diretto) - 18,37 (Diretto) - 20,08 (Direttiss.) - 21,30 (Misto).
Partenze: 6,46 (Accelerato) - 8,10 (Direttissimo) - 11,02 (Diretto) - 15,29 (Direttissimo) - 18,45 (Accelerato) - 23,10 (Diretto).

Linea di Taranto
Arrivi: 6,41 (Accel.) - 7,41 (Omnibus) - 11,37 (Accel.) - 15,24 (Omnibus) - 17,43 (Leggero) (2) - 19,48 (Diretto) - 21,31 (Littorina).
Partenze: 5,07 (Leggero) (2) - 6,03 (Diretto) - 9 (Omnibus) - 12,22 (Accel.) - 14 (Omnibus) - 19,10 (Diretto) 22 (Littorina).

(1) - Si effettua il lunedì, martedì, giovedì e venerdì.
(2) - Sospeso la domenica.

Il miglior caffè al "PIANNA",

La Scuola serale per Artieri

Anche quest'anno per iniziativa del l'Ente Pugliese di Cultura e col concorso del Comune funzionerà la Scuola Serale per Artieri che tante benemerenze ha acquistato negli anni scorsi.

I Corsi sono due: quello preparatorio comune per tutte le arti ed i tre Corsi professionali suddivisi nelle specializzazioni: a) per ebanisti, falegnami ed intagliatori; b) per muratori, scarpellini e marmisti.

Al Corso preparatorio possono iscriversi tutti gli artigiani qualunque sia l'età purché abbiano compiuto gli studi elementari; al primo corso professionale potranno essere assegnati i giovani che nell'anno scorso trascorsero hanno frequentato il corso preparatorio e coloro che abbiano già una certa capacità nel disegno e superino i relativi esami di ammissione; al secondo ed al terzo corso professionale saranno assegnati coloro che nel giugno scorso superarono rispettivamente gli esami del primo e del secondo corso.

Le lezioni sono interamente gratuite ed avranno inizio oggi.

Per la Vaccinazione dei fanciulli

Il Podestà ha fatto affiggere un manifesto col quale avverte la cittadinanza che col giorno 11 novembre si è iniziata la sessione gratuita di vaccinazione e di rivaccinazione antivaiccolosa e che durerà sino al giorno 11 dicembre successivo. I locali destinati a tali pratiche sono quelli dell'Ufficio d'Igiene al Mercato Coperto e l'orario resta fissato in tutti i giorni non festivi dalle ore 16 alle 17.

Ettore Accettulli responsabile
Brindisi Tip. del Giornale

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni in
Via Reg. Margherita 28.

Maestro Alfredo Vitale
Diplomato a S. Pietro a Maiella
Lezioni di composizione (armonia - contrappunto e fuga) Violino e pianoforte
Corso Garibaldi 55

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

POMPE - FILTRI
per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sbirappi, Olii, Medicinali, Profumi, Cella.

IMPIANTI PER CANTINE
per Vini Spumanti, per Acqua Gasata e Seltz - Catalogo gratis.

BELLAVITA - MILANO
VIA PARINI, 1
ed P.le PARINI 2

LLOYD TRIESTINO
Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 16 al 19 Novembre 1935 - XIV.

16 Sabato « Rodi » arriva alle ore 23 da Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Aialia, Rodi, Pireo, Gandia, Calamata; parte alle ore 24 per Ancena, Venezia, Trieste.

16 Sabato « A' Bano » arriva alle ore 14 da Varna, Buges, Istanbul, Salonicco, Metino, Izmir, Pireo, Patrass; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.

17 Domenica « Palestina » arriva alle ore 2 da Trieste, Venezia; parte alle ore 3 per Gatte, Cafa, Alessandria.

17 Domenica « Galles » arriva alle ore 6 da Berutti, Giuffa, Cafa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.

17 Domenica « Vesta » arriva alle ore 7 da Trieste, Venezia; parte alle ore 9 per Pireo, Istanbul.

17 Domenica « Dana » arriva alle ore 19 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 21 per Venezia, Trieste.

17 Domenica « Calitea » arriva alle ore 18 da Trieste, Venezia; parte alle ore 19 per Pireo, Rodi, Alessandria.

18 Lunedì « Clizia » arriva alle ore 21 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 24 per Patrasso, Calamata, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Berutti, Cafa, Giuffa, Port Said, Alessandria.

18 Lunedì « Fusjuna » arriva in giornata da Trieste, Venezia, Fiume; parte in giornata per Port Said, Suez, Massaua, Ajen, Karachi, Bombay, Batavia, Samarang, Soerabaya.

19 Martedì « Garono » arriva alle ore 3 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Cafa, Berutti, Alessandria; parte alle ore 4 per Venezia, Trieste.

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma

Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 21 Novembre e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

TIRELLI

Forniture per Auto
Moto - Velo
Impermeabili

Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari

Concessionaria automobili FIAT - Ditta P. ANGLANI
BRINDISI - Corso Garibaldi N. 44 - 46 - 48

Dott. P. ASSENNATO
MEDICO - CHIRURGO

Medicina generale - Iniezioni endovenose
Cure moderne di malattie acute e croniche

BRINDISI - Via Giudea, 32
Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19

DOLORI AL PETTO ALLE RENI AL DORSO AI LOMBI SCIATICA AFFANNO

Tutti questi disturbi di origine reumatica sono prontamente alleviati, applicando un **VERO CEROTTO BERTELLI**

BANCO DI NAPOLI
FONDATAO NELL'ANNO 1539

Situazione riassuntiva al 30 Settembre 1935 - Anno XIII.

ATTIVO		PASSIVO	
Contanti e depositi a vista	1.171.891.437	Fondi patrimoniali e riserve	1.440.570.998
Titoli pubblici di proprietà	1.171.891.437	Fondi di cred. e vaglia in circol.	181.284.026
Portafoglio Italia ed Estero	1.171.891.437	Depos. in c. corr.	1.728.463.259
Anticipazioni e riporti	740.993.945	Corrispondenti - saldi credit.	1.795.222.321
Operazioni di credito agrario	294.777.151	Caselle Fondiario in Circolaz.	95.214.500
Prestiti ad Enti Municip.	495.044.557	Rivenditore - saldi ereditori	471.912.455
Mutui con garanzia ipotec.	136.885.696	Partite varie	195.157.162
Corrispondenti - saldi debitori	398.251.050	Fondo pensione impiegati	84.699.984
Impieghi fondo prop. economica	46.785.227	Rendita del c. conto assicuraz.	188.388.525
Ricoverato - saldi debitori	189.275.115	Accettazioni ad avalli	38.658.407
Risotti al incasso	86.545.163		
Partecipazioni	203.996.942		
Immobili	75.910.319		
Partite varie	121.966.851		
Titoli fondo pensioni impieg.	141.619.984		
Spese del corrente esercizio	106.871.091		
Debit. per accetti ed avalli	38.658.407		
		Depositi	6.150.377.440
		Depositi	4.797.006.322
			10.947.383.762

IL RAGIONIERE GENERALE **LINGI**
IL DIRETTORE GENERALE **FRIGNANI**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale Sociale Lire 700.000.000 interamente versato

AGENZIA DI BRINDISI - Corso Garibaldi
TELEFONO 1109 - Indir. Teleg. - COMITBANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Travellers' Chèques (assegni per viaggiatori) pagabili in tutto il mondo.

Assegni Vade - Mecum Nuovo tipo di assegno di conto corrente, in tagli da L. 250, 500, 1000, accessibile a tutti i ceti di persone, che offre i seguenti vantaggi: Sicurezza contro i ladri del contante; Prova legale dei pagamenti effettuati; Garanzia per il venditore che presso la Banca esistono i fondi corrispondenti; Danaro fruttifero fino al momento in cui viene impiegato.

Conti correnti a c/c; Libretti di risparmio, liberi e vincolati al portatore e nominativi; Buoni fruttiferi; Assegni su tutto le piazze d'Italia e dell'Estero; Divise estere, compra e vendita; Esportazioni e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali; Compra e vendita di titoli per conto terzi; Lettere di Credito e apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero; Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

MAGAZZINI ROLLO
BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI

Cappelleria - Mode - Confezioni

Abiti e Camicette di Seta e di Lana per Signora - Modelli originali - Cappotti - Soprabiti - Impermeabili per Uomo e per Ragazzi - Maglieria in pura lana - Panciotti - Maglioni sport - Pigiama - Camicie - Canottiere - Camicie Nere in Seta e Popeline - Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Calzettoni - Giacche di cuoio - Scialli ricamati alla Veneziana - Cappelli di lusso - Esclusive: Panizza di Ghiffa - G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria - Guazzotti - Albertini - Valigeria di cuoio - Necessario da viaggio - Pellicerie - Divise Fasciste.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La Moda maschile Italiana
SARTORIA F.LLI COLIZZI
Corso Umberto I N. 118 - BRINDISI

Specializzata in uniformi ed abiti da Società

La costante efficacia

muscoli
articolazione

delle Compresse di Aspirina in tutte le malattie da raffreddamento, il reumatismo, la febbre e i dolori in genere, deriva dalla ineccepibile fabbricazione e dall'assoluta purezza del prodotto. - Non vi può essere migliore garanzia della «Croce Bayer», la quale si trova su ogni Compresse di **ASPIRINA** Badate dunque sempre a questo marchio!

ASPIRIN 05

Bayer

Pubbli. aut. Pref. Milano N. 58.028 dell' 2. 11. 1934 - XIII.

FRNET-BRANCA
TONICO DIGESTIVO

COGNAC BRANCA
MEDICINAL

.....i prodotti indispensabili in ogni famiglia.....

ENOLOGHI!

Per tutti i prodotti chimici, specialità e macchinari per enologia, rivolgersi a

RICCARDO D'AMELIO
BRINDISI - VIA MAZZINI 76 - Tel. 1181

Rappresentante depositario del Laboratorio Zimotecnico Italiano di Firenze e della Ditta Fratelli Barbieri fu Giuseppe di Modena.